

**FNM S.p.A.**  
**Sede sociale in Milano, Piazzale Cadorna n. 14**  
**Capitale sociale Euro 107.690.160,24, interamente versato**  
**Registro delle imprese di Milano, codice fiscale n. 00776140154**

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI REDATTA  
AI SENSI DELL'ART. 72 DELLA DELIBERA CONSOB 11971/99**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede straordinaria per deliberare tra l'altro, sulle proposte di modifica degli articoli 5 e 18 dello Statuto.

**Modifiche all'Art. 5 dello Statuto Sociale**

Relativamente alla modifica dell'art. 5, la proposta che sottoponiamo alla Vostra approvazione riguarda l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie, attualmente pari a 0,52 euro (zero virgola cinquantadue euro).

La riforma del diritto societario ha introdotto la possibilità di emettere azioni prive del valore nominale. Il nuovo istituto presuppone comunque la conservazione del capitale sociale e la sua suddivisione in azioni. Le azioni prive di valore nominale mantengono infatti un valore contabile figurativo, o implicito, dato dalla divisione dell'ammontare complessivo del capitale sociale per il numero totale delle azioni emesse (cd "valore di parità contabile implicito").

Si propone pertanto di modificare lo statuto eliminando ogni menzione relativa al valore nominale dell'azione, mantenendo invece inalterata l'indicazione dell'importo complessivo del capitale sociale (pari ad euro 107.690.160,24 alla data della presente Relazione) e del numero di azioni ordinarie in cui esso è attualmente frazionato (n. 207.096.462 alla data della presente Relazione).

L'eliminazione del valore nominale rappresenta un utile strumento di semplificazione organizzativa. La mancata fissazione del valore nominale delle azioni permette, infatti, in determinate circostanze, da un lato di modificare l'ammontare del capitale sociale senza che ciò renda necessaria alcuna operazione sulle azioni (quali emissione di nuove azioni o modifica, appunto, del valore nominale) e, dall'altro, di effettuare operazioni sulle azioni senza che ciò comporti modificazioni del capitale

In estrema sintesi, ad una variazione dell'ammontare del capitale sociale o del numero complessivo delle azioni in circolazione conseguirà un'implicita variazione del valore di parità contabile delle azioni stesse.

Si riporta qui di seguito l'esposizione a confronto degli articoli di cui si propone la modifica, nel testo vigente e in quello proposto:



TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO (con evidenziazione delle modifiche)
<p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p>Il Capitale Sociale è di Euro 107.690.160,24 (centosettemilioneicentonovantamilacentosessanta virgola ventiquattro) diviso in n. 207.096.462 (duecentosettemilioneinovanaseimilaquattrocentosessantadue) azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p>Il Capitale Sociale è di Euro 107.690.160,24 (centosettemilioneicentonovantamilacentosessanta virgola ventiquattro) diviso in n. 207.096.462 (duecentosettemilioneinovanaseimilaquattrocentosessantadue) azioni <del>del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.</del> <b>senza indicazione del valore nominale.</b></p>

### Modifiche all'Art. 18 dello Statuto Sociale

L'art. 2389 del Codice Civile (compensi degli amministratori), recita: *“I compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo sono stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea. Essi possono essere costituiti in tutto o in parte da partecipazioni agli utili o dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale. Se lo statuto lo prevede, l'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche”.*

Per esplicitare i contenuti legislativi previsti dal richiamato art. 2389 CC si propone di modificare l'art. 18 dello Statuto come segue:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO (con evidenziazione delle modifiche)
<p style="text-align: center;">Art. 18</p> <p>Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio e un compenso nella misura fissata dall'assemblea.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 18</p> <p>Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio e un compenso nella misura fissata dall'assemblea. <b>La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, compresa un'eventuale indennità di fine mandato, è di competenza del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.</b></p>

Sulla base di quanto sopra illustrato, si invita l'Assemblea a modificare come segue gli articoli 5 e 18 dello Statuto sociale:

Art. 5

Il Capitale Sociale è di Euro 107.690.160,24 (centosettemilioneicentonovantamilacentosessanta virgola ventiquattro) diviso in n. 207.096.462 (duecentosettemilioneinovanaseimilaquattrocentosessantadue) azioni senza indicazione del valore nominale.

Art. 18

Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio e un compenso nella misura fissata dall'assemblea.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, compresa un'eventuale indennità di fine mandato, è di competenza del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

Milano, 7 aprile 2008

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Norberto Agnelli

